



Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per le risorse, l'organizzazione e l'innovazione digitale

Direzione Generale per le risorse umane e finanziarie

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTO** il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche ed in particolare l'art. 30, comma 2-bis;
- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- VISTO** il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., nonché il d.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 e il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;
- VISTO** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modificazioni;
- VISTA** la legge 6 novembre 2012, n. 190, concernente le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- VISTO** il Decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1 convertito in Legge 5 marzo 2020, n. 12, di istituzione del Ministero dell'istruzione;
- VISTO** l'articolo 6 del Decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito con modificazioni in legge 16 dicembre 2022, con il quale il Ministero dell'istruzione assume la denominazione di Ministero dell'istruzione e del merito;
- VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 settembre 2020, n. 167, concernente il regolamento di organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Ministro dell'istruzione;
- VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 ottobre 2023, n. 208, recante il "Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'istruzione e del merito";
- VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2024, n. 185, contenente il "Regolamento recante modifiche al Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 ottobre 2023, n. 208, recante regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'istruzione e del merito";
- VISTI** gli articoli 12, 13 e 18 del CCNL relativo al personale del Comparto Funzioni Centrali per il triennio 2019-2021, con i quali è stato introdotto il nuovo sistema di classificazione del personale in servizio alla data del primo novembre 2022,

all'interno del quale il personale medesimo è stato inquadrato con effetto automatico secondo la tabella 2 di trasposizione automatica;

VISTO il Contratto collettivo integrativo nazionale di Lavoro – Comparto Funzioni Centrali, 20 novembre 2023, contenente la “Definizione delle famiglie professionali del personale delle aree del Ministero dell’istruzione e del merito”;

VISTO il Decreto del direttore generale delle risorse umane e finanziarie del Ministero dell’istruzione e del merito, n. 1 del 2 gennaio 2024, di inquadramento del personale nel nuovo sistema di classificazione di cui ai richiamati CCNL 2019-2021 e CCNI 20 novembre 20233.

VISTO il Contratto collettivo nazionale di Lavoro – Comparto Funzioni Centrali, periodo 2022/2024;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 giugno 2015, recante tabelle di equiparazione tra il personale non dirigenziale delle pubbliche Amministrazioni tra i diversi comparti di contrattazione, adottato ai sensi dell’art. 29bis del decreto legislativo n. 165/2001;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 novembre 2023 contenente la “Disciplina dei processi di mobilità fra pubbliche amministrazioni del personale non dirigenziale”;

VISTA la circolare del Dipartimento della funzione pubblica, n.1/2022, contenente “Chiarimenti in materia di *“Piattaforma unica di reclutamento”* (www.InPA.gov.it)” di cui al Decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, con particolare riferimento all’obbligo, per le Pubbliche amministrazioni, di pubblicare gli avvisi di mobilità sul Portale a decorrere dal 1° luglio 2022 e di acquisire le relative istanze mediante il Portale medesimo;

INFORMATE le Organizzazioni sindacali rappresentative del personale;

DECRETA

Articolo 1

(Oggetto e posti da coprire)

Ai sensi dell’art. 30, comma 2-bis, del decreto legislativo n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni è indetta una procedura di mobilità volontaria per l’inquadramento nei ruoli del Ministero dell’istruzione e del merito di personale che è in servizio in posizione di comando alla data di pubblicazione del presente bando presso le sedi del Ministero medesimo. Sono, in particolare, disponibili i seguenti posti destinati al personale proveniente dal Comparto Funzioni Centrali della Contrattazione collettiva nazionale di lavoro:

Area dei funzionari	n. 5 posti
Area degli assistenti	n. 28 posti
Area degli operatori	n. 1 posto

Articolo 2

(Requisiti)

Sono ammessi a partecipare alla procedura di mobilità volontaria di cui all'articolo 1 i dipendenti di altre pubbliche Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto legislativo n. 165/2001, appartenenti al Comparto Funzioni Centrali della Contrattazione collettiva nazionale di lavoro, in servizio in posizione di comando presso le sedi del Ministero dell'istruzione e del merito alla data di pubblicazione del presente bando, in possesso dei seguenti requisiti:

- che siano stati assunti con contratto di lavoro a tempo indeterminato;
- che abbiano maturato un'anzianità di servizio, in posizione di comando presso le sedi del Ministero dell'istruzione e del merito, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, di almeno sei mesi in una delle posizioni di cui all'articolo 1;
- che siano già inquadrati dall'Amministrazione di provenienza da almeno un anno nell'Area per la quale presentano domanda;
- che abbiano ricevuto parere positivo relativamente al rendimento conseguito e alla idoneità alla specifica posizione da ricoprire da parte della Direzione generale dove prestano servizio, ovvero dall'Ufficio di Gabinetto per il personale in servizio presso gli Uffici di diretta collaborazione del Ministro;
- che abbiano ricevuto il nulla osta preventivo ed incondizionato, rilasciato dall'Amministrazione di appartenenza, che dovrà essere presentato, unitamente alla domanda di partecipazione, entro la data di scadenza dei termini previsti dal presente decreto e dovrà essere corredato dalle seguenti informazioni:
 - posizione giuridica, posizione economica e Famiglia professionale o profilo professionale di inquadramento, nonché procedure di progressione economiche e di carriera in atto ed eventuali contenziosi in corso in materia di inquadramento presso l'Amministrazione di appartenenza;
 - espressa dichiarazione che l'amministrazione di appartenenza è soggetta/non è soggetta a regime di limitazione delle assunzioni e che non può/può sostituire le unità di personale trasferito in mobilità con nuove assunzioni di personale, di cui all'art. 1, comma 47, della legge n. 311/2004;
 - estremi della procedura di reclutamento che ha comportato la prima immissione nei ruoli di una pubblica amministrazione di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001;
- che non siano destinatari, negli ultimi due anni, di sanzioni disciplinari superiori al rimprovero scritto (censura);
- che non abbiano procedimenti disciplinari, né penali, né per responsabilità amministrativo-contabile in corso.

Articolo 3

(Presentazione delle domande. Termini e modalità)

La domanda di ammissione alla procedura di mobilità deve essere inviata, autenticandosi con SPID/CIE/CNS/eIDAS, esclusivamente tramite il Portale unico del reclutamento del Dipartimento della funzione pubblica, di cui all'articolo 35-ter del D.lgs. n. 165/2001, introdotto dal Decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, (www.InPA.gov.it), previa registrazione al portale medesimo, seguendo le istruzioni ivi fornite e compilando il proprio *curriculum vitae*, completo di tutte le generalità anagrafiche ivi richieste, del titolo di studio, della posizione giuridica, fascia retributiva e profilo professionale di attuale inquadramento, della modalità di reclutamento per la prima immissione in ruolo nell'Amministrazione di appartenenza e di tutti i requisiti previsti dal presente bando, con valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000. Il termine ultimo per l'acquisizione della domanda è fissato alle ore 16,00 del giorno 3 aprile 2025.

Articolo 4

(Esclusione dalla procedura)

Le domande redatte e/o inviate con modalità diverse da quelle indicate nell'articolo 3, ovvero oltre il termine fissato dal medesimo articolo non sono prese in considerazione e sono escluse dalla procedura di mobilità. Sono, altresì, escluse le domande che non contengano tutte le informazioni richieste nel bando ed i requisiti di cui all'articolo 2. Non sono prese in considerazione le domande inoltrate prima della pubblicazione del presente bando sul sito del ministero e sul Portale unico del reclutamento, né quelle presentate per una sede diversa da quella di servizio in posizione di comando presso il Ministero dell'istruzione e del merito. L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere o annullare in ogni momento l'intera procedura al verificarsi di cause ostative, ovvero di non procedere alla stabilizzazione del personale appartenente ad Amministrazioni non soggette a vincoli assunzionali.

Articolo 5

(Elenco ammessi)

A conclusione dell'istruttoria delle istanze di partecipazione, è predisposto un elenco dei candidati ammessi alla procedura di mobilità, risultati in possesso di tutti i requisiti prescritti dall'articolo 2, secondo l'ordine di maggiore anzianità di servizio prestato presso il Ministero dell'istruzione e del merito (ex MI, ex MIUR, ex MPI), favorendo, a parità di anzianità, la minore età anagrafica del candidato.

Articolo 6

(Modalità di equiparazione e trattamento economico)

I candidati ammessi alla procedura di mobilità, in posizione utile in base all'elenco di cui al precedente articolo 5 rispetto ai posti da ricoprire ai sensi dell'articolo 1, sono assunti nella stessa area e posizione economica dell'amministrazione di provenienza, nel profilo professionale specifico individuato dal Ministero dell'istruzione e del merito in base alle mansioni svolte e alla professionalità posseduta, secondo quanto previsto dall'articolo 13 del Contratto collettivo nazionale di lavoro del personale del Comparto funzioni centrali triennio 2019 – 2021 e dal Contratto Collettivo Nazionale Integrativo 20 novembre 2023. Ai sensi dell'art. 30, comma 2 quinquies, del D.lgs. n. 165/2001, e successive modificazioni ed integrazioni, al dipendente trasferito per mobilità si applica esclusivamente il trattamento giuridico ed economico, compreso quello accessorio, previsto dal vigente Contratto collettivo nazionale di lavoro del personale del Comparto funzioni centrali.

Articolo 7

(Assunzione)

Il dipendente inserito nell'elenco di cui all'articolo 5, fino a concorrenza dei posti messi a bando, è assunto nei ruoli del Ministero dell'istruzione e del merito mediante sottoscrizione di apposito contratto individuale di lavoro, a tempo pieno ed indeterminato, secondo le modalità previste dalla normativa e dai contratti collettivi di riferimento, ed è assegnato alla medesima sede presso la quale svolge il proprio servizio in posizione di comando.

Articolo 8

(Accesso agli atti)

Il diritto di accesso alla documentazione relativa alla procedura del presente bando può essere esercitato ai sensi della vigente normativa in materia di accesso agli atti ed ai documenti amministrativi della Pubblica amministrazione, nonché di accesso civico.

Articolo 9

(Trattamento dei dati personali)

1. I dati forniti, o comunque acquisiti nell'ambito della partecipazione alla presente procedura, saranno trattati in conformità al Regolamento (UE) 679/2016 e al D.Lgs. 196/2003 e s.m.i., esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento della procedura stessa e per le successive attività inerenti all'eventuale procedimento di assunzione.
2. I dati forniti dai candidati, o comunque acquisiti a tal fine, per la partecipazione alla procedura potranno essere inseriti in apposite banche dati e potranno essere trattati e conservati, nel rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e per il tempo necessario connesso alla gestione della procedura e alla formulazione dell'elenco dei candidati ammessi alla stessa, in archivi informatici e/o cartacei per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Ministero dell'istruzione e del merito - Direzione generale per le risorse umane e finanziarie - in qualità di Titolare del trattamento, ai soli fini dell'espletamento di tutte le fasi della procedura, per i controlli sulle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, nonché per adempiere a specifici obblighi imposti da leggi, regolamenti e dalla normativa comunitaria.
3. I dati verranno trattati con modalità, anche informatiche e telematiche, esclusivamente da personale/collaboratori del Titolare e del Responsabile del Trattamento autorizzati al trattamento, per le finalità indicate nel presente articolo.
4. Il conferimento dei dati è obbligatorio e il rifiuto di fornire gli stessi comporterà l'impossibilità di dar corso alla valutazione della domanda di ammissione alla procedura di mobilità, nonché agli adempimenti conseguenti e inerenti alla procedura medesima.
5. In relazione al procedimento amministrativo in oggetto, inoltre, i dati possono essere comunicati a soggetti esterni necessari per la conclusione del procedimento medesimo, quando ciò è previsto da disposizioni di legge o di regolamento ovvero dal presente bando e possono essere oggetto di diffusione nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea, ivi inclusi gli obblighi legali vigenti in tema di pubblicità e trasparenza dei dati.
6. Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) del Ministero dell'istruzione e del merito è raggiungibile al seguente indirizzo email: rpd@istruzione.it.
7. L'interessato può esercitare, nei casi previsti, i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del Regolamento (UE) 679/2016 scrivendo all'indirizzo PEC: dgruf@postacert.istruzione.it, nonché proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

IL DIRETTORE GENERALE
Antonella Iunti